

Tu Terza università



LA REALTA' INNANZITUTTO
Il Rinascimento in Lombardia
Foppa e gli altri

Dott. Alessandro Biella

Programma del corso

- Tra gotico e umanesimo
- Vincenzo Foppa: la formazione
- **Tra Genova e gli Sforza (1460-1465)**
- La cappella Portinari e non solo
- Gli anni di Galeazzo Maria Sforza
- Il ciclone Bramante, il ciclone Leonardo
- L'ultimo Foppa e la sua eredità

La formazione: Milano e Pavia

- Quando nel 1468 Foppa **chiede al duca la cittadinanza** di Pavia (**1468**) **abita in città dal 1456**. Per trasferirsi deve essere in contatto con la corte di Milano => godere di **agganci importanti**: la famiglia **Sforza** e **Pigello Portinari**, agente del Banco Medici a Milano
- **Francesco Sforza: condottiero militare di Filippo Maria Visconti**. Nel 1441 ha sposato in **terze nozze** a Cremona **Bianca Maria Visconti**, **figlia illegittima** del duca; nel 1444 è nato Galeazzo Maria => non è un nobile, ma in questo modo riesce ad affermarsi
- Alla morte di Filippo, **Repubblica Ambrosiana**, appoggiata da Venezia => ci vogliono tre anni di trattative, ma **nel 1450** la cacciata dell'ambasciatore Venier gli consente di **entrare in città come Duca**



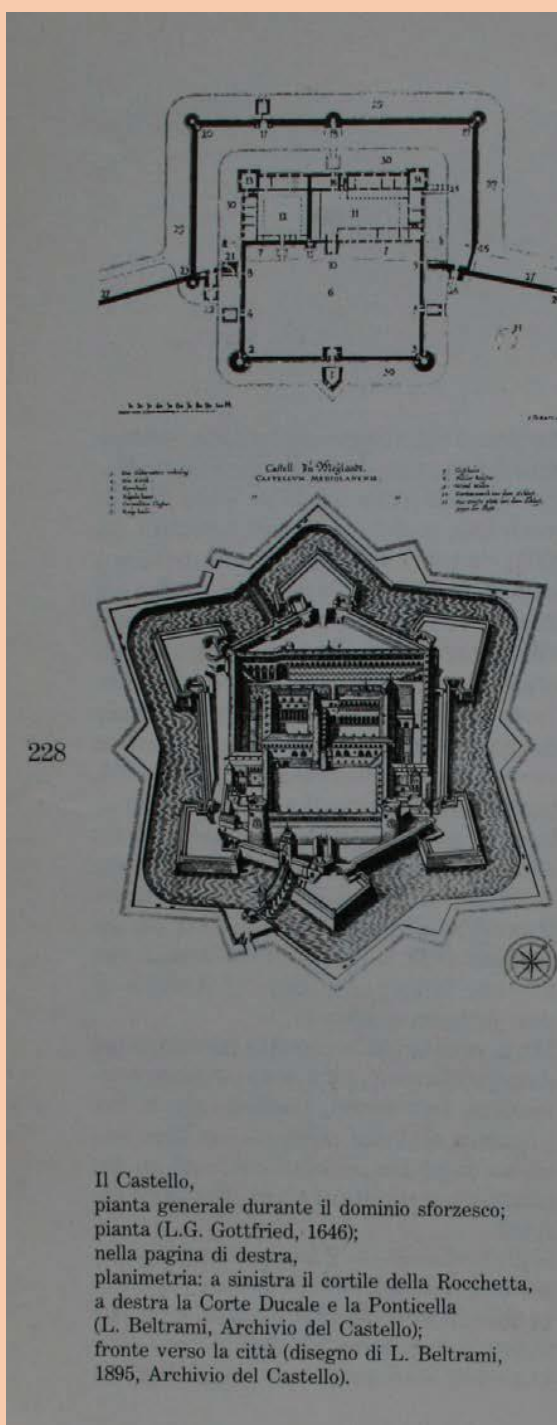
- **Prima mossa: fa sparire i testamenti di Gian Galeazzo Visconti, che vendeva il ducato ai francesi in mancanza di un erede maschio...**
- ***Pater Patriae*** (titolo di origine romana e imperiale) che unisce **potere ducale, esigenze economiche e innovazioni moderne**
- **Riforma dell'amministrazione** (Cicco Simonetta) e **legami con i banchieri, soprattutto i Medici**

BONIFACIO BEMBO (scuola),
Dittico Sforza, 1460 circa.
Milano, Pinacoteca di Brera



Rinnovamento, nel solco della tradizione tardogotica che ha fatto la fortuna della città sotto i Visconti

Chiesa di Santa Maria Incoronata, 1451 (restauro della chiesa di sinistra) e 1460 (costruzione della chiesa di destra)



Fa ristrutturare il
«**Broletto Nuovo**» come
residenza

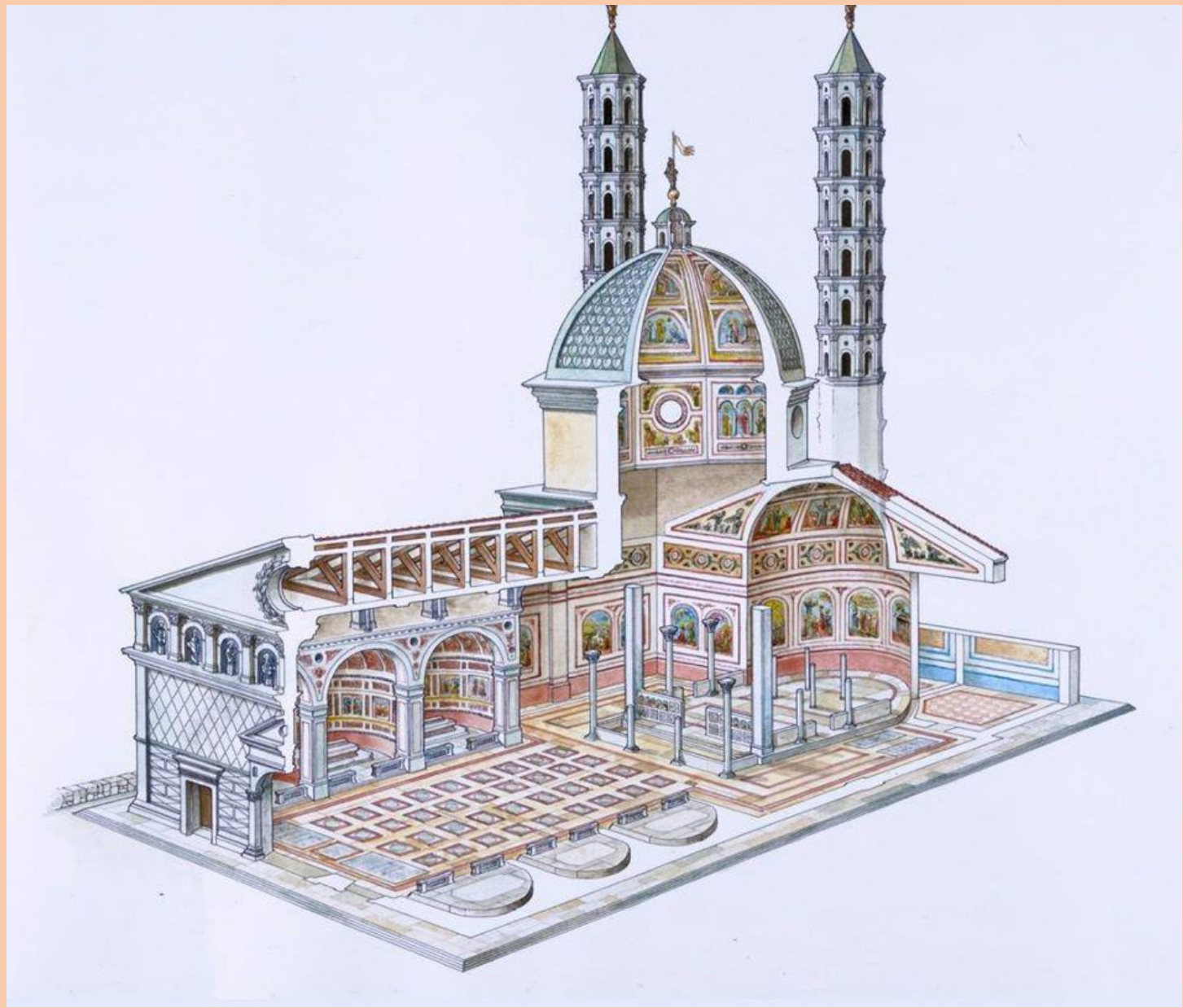
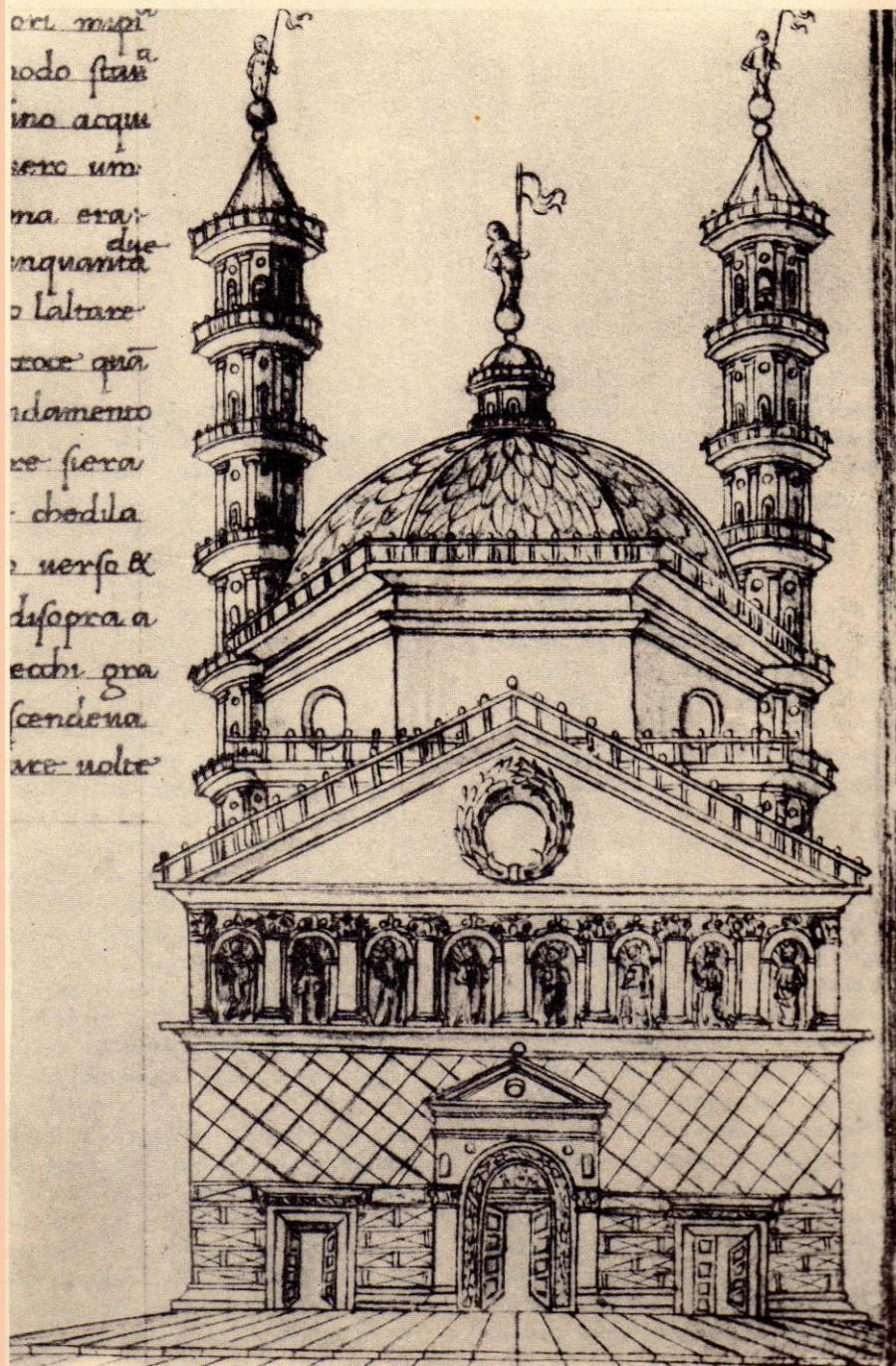
La fortezza principale
della città era stata
**distrutta dalla Repubblica
Ambrosiana**. I patti con la
cittadinanza stabiliscono
di **non ricostruirlo...** ma
Francesco lo **fa ricostruire
quasi immediatamente**
=> nasce il **Castello
Sforzesco**

Nel 1451 chiama da
Firenze come architetto
Antonio Averulino, detto
Filarete, l'artista perfetto
per rinnovare nel solco
della tradizione

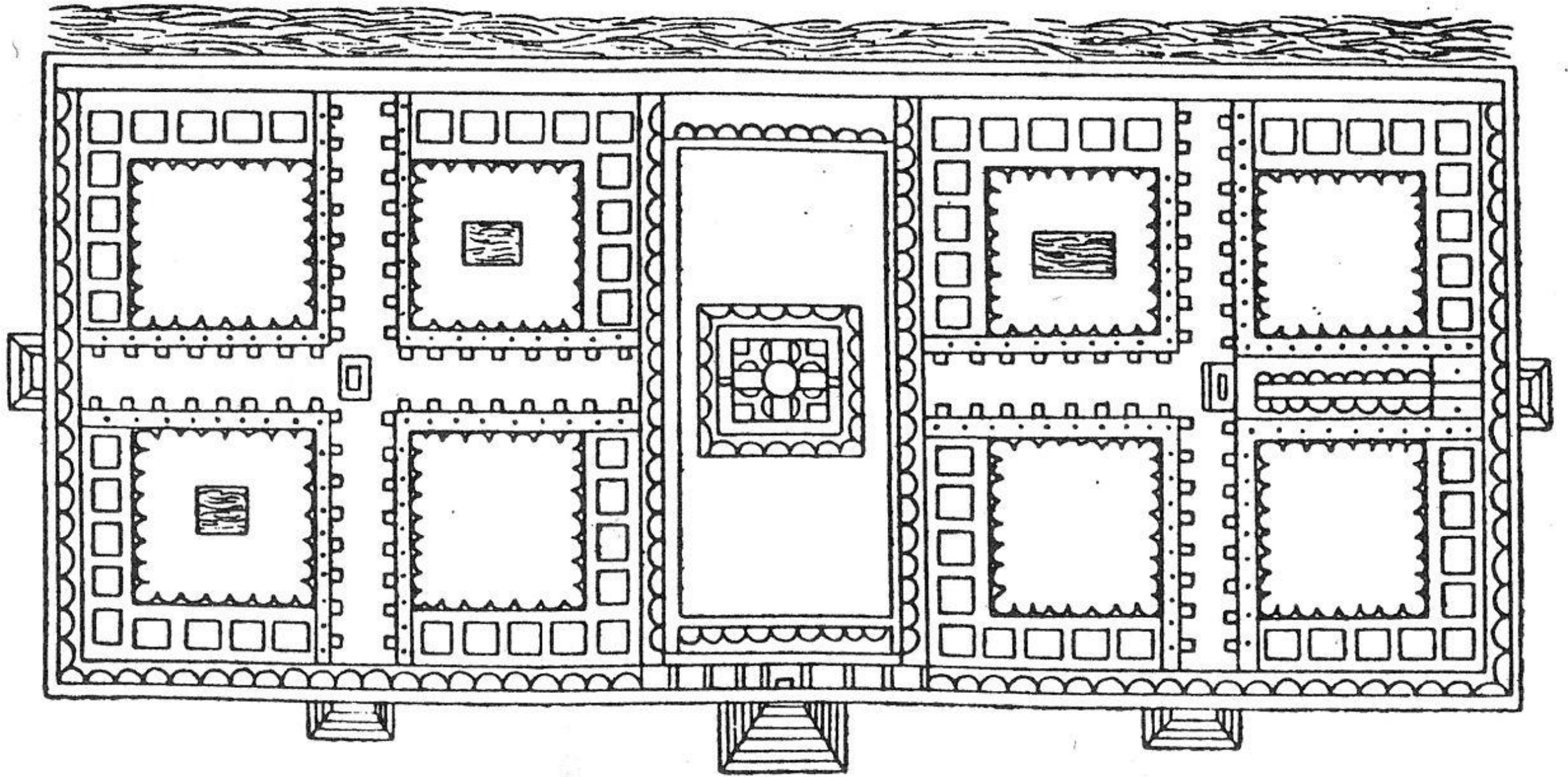
Il Castello,
pianta generale durante il dominio sforzesco;
pianta (L.G. Gottfried, 1646);
nella pagina di destra,
planimetria: a sinistra il cortile della Rocchetta,
a destra la Corte Ducale e la Ponticella
(L. Beltrami, Archivio del Castello);
fronte verso la città (disegno di L. Beltrami,
1895, Archivio del Castello).



Filarete è stato allievo di Lorenzo Ghiberti, con il quale ha avuto modo di lavorare alle porte del Battistero. Dal 1433 al 1445 ha realizzato la porta centrale di San Pietro a Roma su commissione di papa Eugenio IV



Duomo di Bergamo, iniziato il 3 maggio 1459. Disegno della facciata e ricostruzione del progetto originale



Ospedale Maggiore («Ca' Granda»), iniziato nel 1456. Progetto originario, dal *Trattato di architettura* (1460-64)

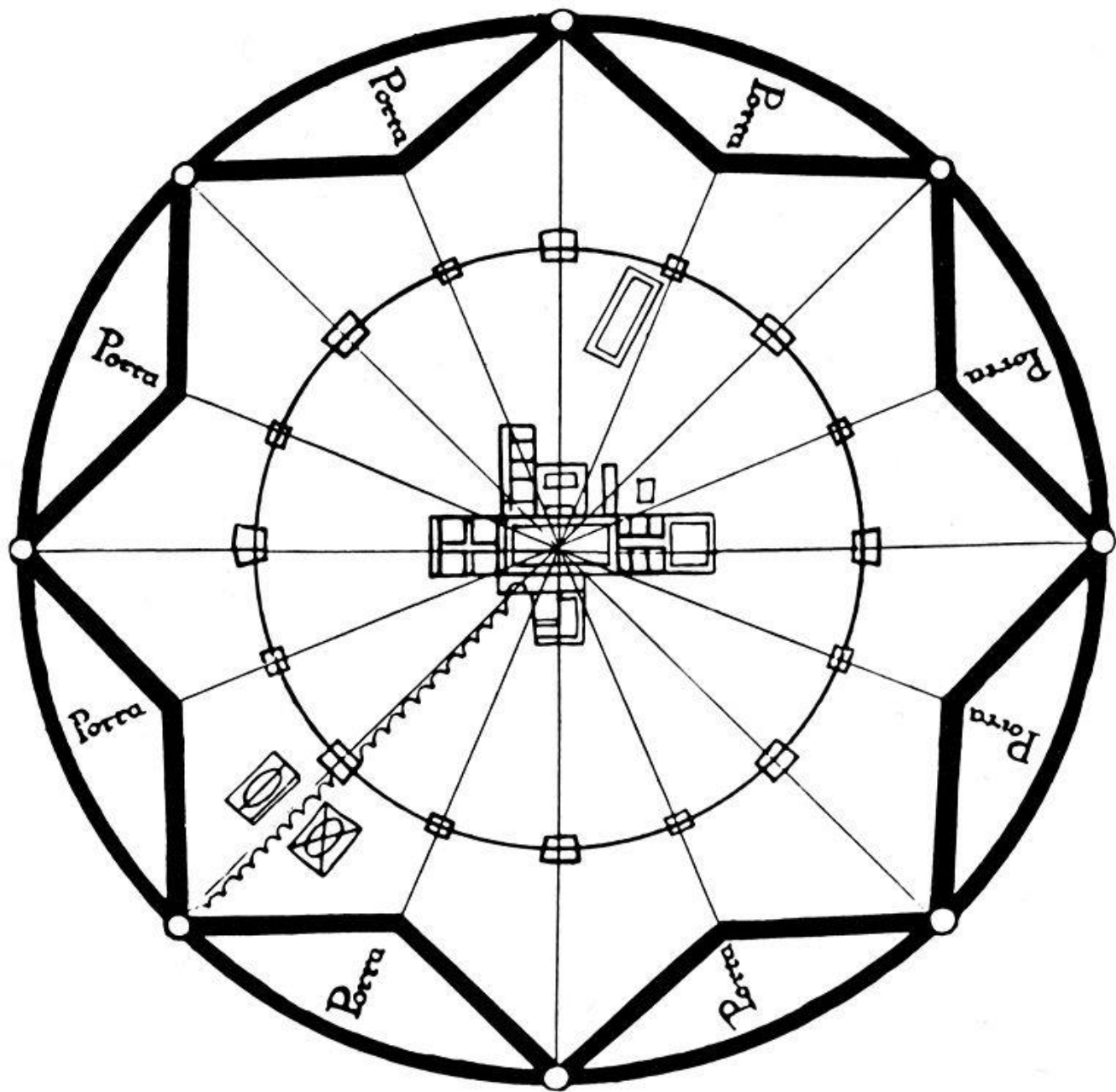


Edificato su **modello dell'Ospedale degli Innocenti** di Firenze e quello di Santa Maria della scala a Siena. Basato sui **principi di Leon Battista Alberti: cortili a pianta quadrata e rettangolare con una chiesa al centro**

Sotto la sua direzione, viene completato solo il **Chiostro dei Bagni**. Nel **1466 torna a Firenze =>** arrivano **Guiniforte Solari** e **Giovanni Antonio Amadeo**, che diventano i responsabili di tutti i grandi cantieri milanesi



La caduta degli Sforza interrompe tutto per mancanza di fondi. Completato nel Seicento, con decorazioni in stile



Sforzinda, città ideale per Francesco Sforza.
Disegno dal *Trattato di architettura*



Regisole

FILARETE, Bronzetto di Madrid, 1456. Non basata su di un modello classico, ma sul *Regisole*, una statua equestre di origine ravennate portata a Pavia da un re longobardo o da Carlo Magno, e distrutta nel '700

Alla base, scena tratta dal poemetto medievale francese *L'enfans Hector*, diffuso in nord Italia, raffigurata anche in un codice della biblioteca ducale (1426)



MAESTRI CARONESI (Andrea da Carona e Filippo Solari), *Monumento funebre di Pietro Torelli*, 1460-1462. Basilica di Sant'Eustorgio. **Ritenuto a lungo un'opera di epoca precedente...**



...perché basato su modelli precedenti (tomba di Marco Carelli, 1406)



12. Bonifacio Bembo e bottega, San Luca (particolare della volta), Cremona, Sant'Agostino, Cappella Cavalcabò.



BONIFACIO BEMBO, affreschi della cappella Cavalcabò, 1447. Cremona, chiesa di Sant'Agostino.

Pittore di fiducia del nuovo duca. Stile tardo-gotico



B. BEMBO, *Incontro di Gioacchino e Anna; Incoronazione della Vergine e di Cristo; Adorazione dei Magi*, tempera e oro su tavola, 1445-1450. Denver Art Museum (Stati Uniti) e Cremona, Museo civico Ala Ponzone (da S. Agostino, cappella Plesio)



CRISTOFORO MORETTI,
*Madonna col Bambino in
trono tra i santi Lorenzo e
Genesio*, tempera e oro
su tavola, 1460 circa.
Milano, Museo Poldi
Pezzoli (dalla cappella di
sant'Aquilino in San
Lorenzo)



JOS AMMAN, detto GIUSTO DA RAVENSBURG (bottega), *Cristo davanti a Pilato*, affresco, 1450 circa. Oratorio di san Bernardo, abbazia di Chiaravalle



**Gli Sforza
mantengono vivi i
contatti con gli
artisti
«Oltremontani»**

Anche in questo
caso, **ruolo
cruciale dei
banchieri**, come i
Borromeo, che
hanno uffici a
Londra e a Bruges

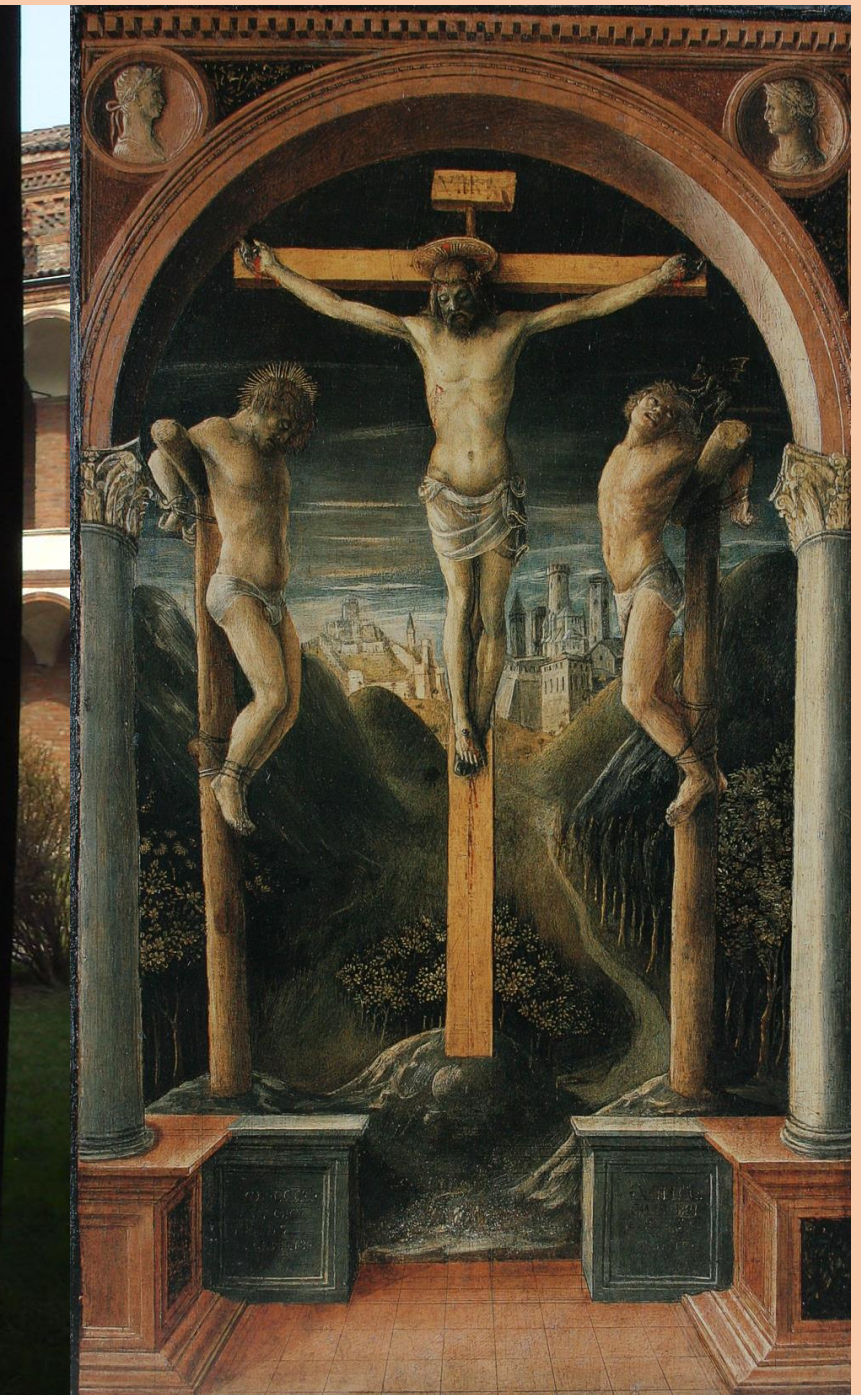
**Atmosfera
fiamminga e
plasticità nordica**,
che si ritrova in
molte opere di
quest'epoca



PITTORE NORDICO/FIAMMINGO,
*Cristo tra i santi Ambrogio e
Agostino*, dipinto su tavola.
Collezione della Diocesi di
Bressanone (da Brugherio [MI])



J. AMMAN, *Annunciazione*, affresco, 1451. Genova, chiesa di Santa Maria di Castello





V. FOPPA, *Madonna col Bambino e angeli musicanti (Madonna della siepe)*, tempera e oro su tavola, 1456-1460 circa. Firenze, Villa I Tatti

A lungo divisa in due parti in collezioni private diverse. Riscoperta e restaurata da Luigi Cavenaghi, acquistata per ultimo dal grande storico dell'arte Bernard Berenson



M. DA BESOZZO o STEFANO DA ZEVIO, *Madonna del roseto*, tempera su tavola, 1420 o 1435 circa. Verona, Museo di Castelvecchio



Maggiore solidità delle figure rispetto a un'opera di inizio decennio...



...più simile alle
opere degli anni in
Liguria => i **dettagli
tardogotici** (es. il
fondo oro) sono
inseriti su richiesta
del committente



1460-1465: tra Genova e il Ducato

- Gennaio **1461**: i Priori della **Confraternita di S. Giovanni Battista** affidano a Foppa la **decorazione della loro cappella nella cattedrale** di San Lorenzo, appena realizzata su progetto di Domenico Gagini, allievo di Brunelleschi
- Garante «in solidum»: Gaspare dall'Acqua, un orafo e battiloro pavese attivo in città
- Foppa si fa carico del costo dei colori, ma saranno i committenti a stabilire il compenso

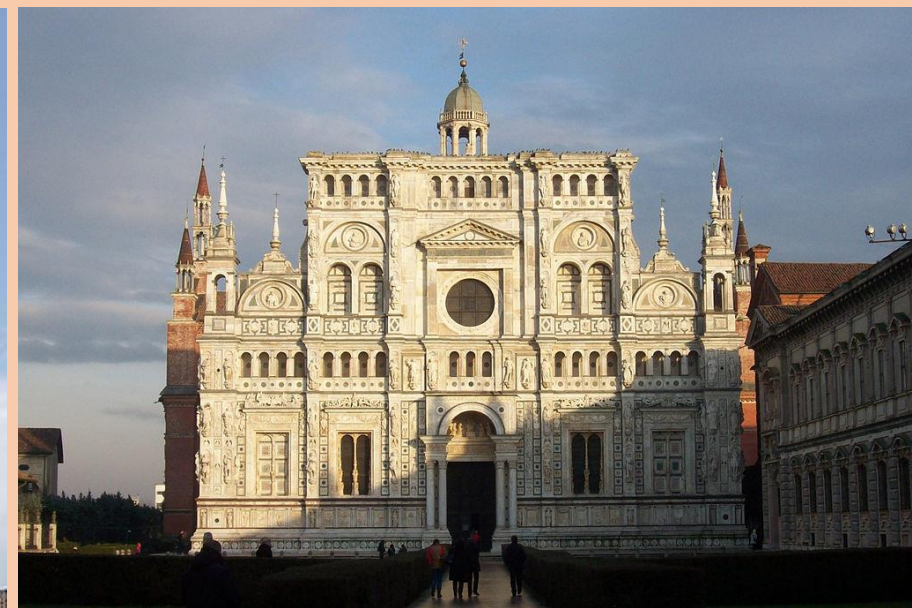




- **Contratto sfavorevole a Foppa => scarsa fiducia in lui, tanto che Francesco Sforza fa atto di garanzia presso il Doge di Genova**
- **Alla fine dell'anno, Foppa media una disputa tra Dall'Acqua e un suo garzone**
- **Cantiere lungo, ancora aperto negli anni '70. Nel 1463 si commissiona la pala d'altare a Giovanni Mazone «a modello del Dio Padre» affrescato da Foppa sulla volta**
- **Ridecorata completamente nel 1492**

- Maggio **1462**: **Battista Malletta**, abate cistercense di Morimondo, gli commissiona una **pala per la sua cappella** nella chiesa del Carmine di Pavia
- Un mese dopo, **Francesco Sforza lo fa cercare perché ha bisogno di lui a Milano** per opere non specificate. Forse una *Madonna col Bambino*, che l'anno seguente gli chiede di portare in città, rinnovando l'invito => **difficoltà a seguire tutte le commissioni**, tipica di Foppa
- 1467: chiede a **Pigello Portinari** di intercedere con la duchessa **per ottenere la cittadinanza pavese**





- Aprile 1465: pagamento per «**due profeti e altre figure**» realizzate nel **Chiostro grande della Certosa di Pavia**. **Oggi scomparsi**: forse erano disegni per terrecotte o un lavoro di pittura



- 1466: Galeazzo Maria, nuovo Duca, gli chiede una **Maestà per la chiesa dei francescani a Monza** (anche questa **perduta**)
- Maggiore committente del decennio: **Pigello Portinari**, per cui affresca **vari soggetti nella sede del Banco Mediceo** (come da testimonianza di Filarete). **Un solo frammento**

- **Non abbiamo il contratto per la cappella Portinari, ma Pigello acquista i materiali edili nel 1460-1462 e la propria lapide l'anno seguente**
- **Filarete non la cita del *Trattato* => nel 1464 non è ancora finita. Pigello viene sepolto nel 1468**
- **1469: Foppa chiede (inutilmente) di poter dipingere nel Camposanto di Pisa**





- Trono tardogotico lavorato a **opus punctorium**, una tecnica di incisione del metallo «a puntini» perfezionata da Gentile da Fabriano
- Baldacchino a **oro in pastiglia e smalti** che imitano marmo e pietre preziose => **cultura tardogotica milanese ancora forte**

V. FOPPA, *Madonna col Bambino, angeli e il donatore Battista Malletta (Pala Malletta)*, tempera e oro su tavola, 1462. Princeton (Stati Uniti), University Art Museum



Forse parte di un polittico insieme alla *Pala Malletta*, mostra le stesse lavorazioni dell'oro (*opus punctorium* nel globo; stessi punzoni per le aureole; stesso fondo)

V. FOPPA, *San Cristoforo*, tempera e oro su tavola, 1462. Denver Art Museum (Stati Uniti)

Donato da Samuel H. Kress, viene dalla coll. Contini Bonacossi







V. FOPPA, *Santo Stefano; San Giovanni Battista; San Domenico; San Michele*, tempera e oro su tavola, 1462-64 circa. San Pietroburgo, Ermitage (*S. Stefano e S. Michele*) e Düsseldorf (Germania), collezione privata.

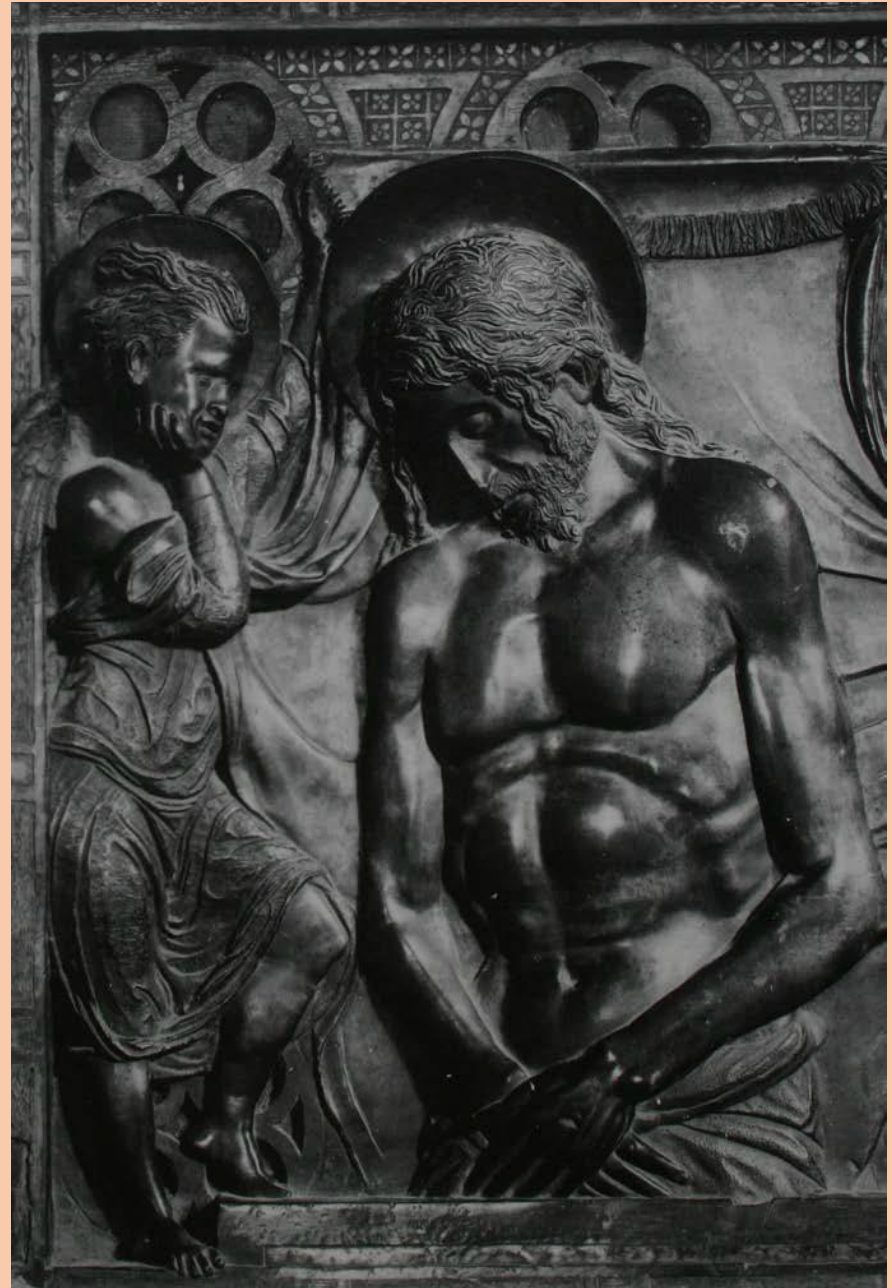
- In origine erano noti solo i **pannelli in Germania, acquistati nel 1986 da una collezione bergamasca**; negli anni '70 sono stati attribuiti a Foppa anche i pannelli in Russia, collegando la serie al **soggiorno genovese** dell'artista e all'opera di **Donato de' Bardi**
- **In origine collegati alla *Pala Malletta***, ma **i santi dicono il contrario**: mancano san Bernardo, il fondatore dell'ordine cistercense, ed Elisabetta, la patrona della cappella. **San Domenico... è un santo domenicano!**
- Dagli anni '80 si è pensato che provengano dal polittico realizzato da Foppa per **Battista Spinola** nella **chiesa di San Domenico** a Genova => giustifica due santi: patrono del committente e titolare della chiesa. La chiesa aveva **numerose reliquie di santo Stefano**, e **san Michele è molto venerato in Liguria**
- Battista **Spinola** era inserito nell'**ambiente umanistico** => agli artisti viene detto di **fare polittici con le stesse caratteristiche e la stessa qualità**, ad esempio Giovanni **Barbagelata** nella chiesa di Santa Brigida (**1485**) e Giovanni **Mazone** in Sant'Agostino (***La Vergine e quattro santi*, 1486**)

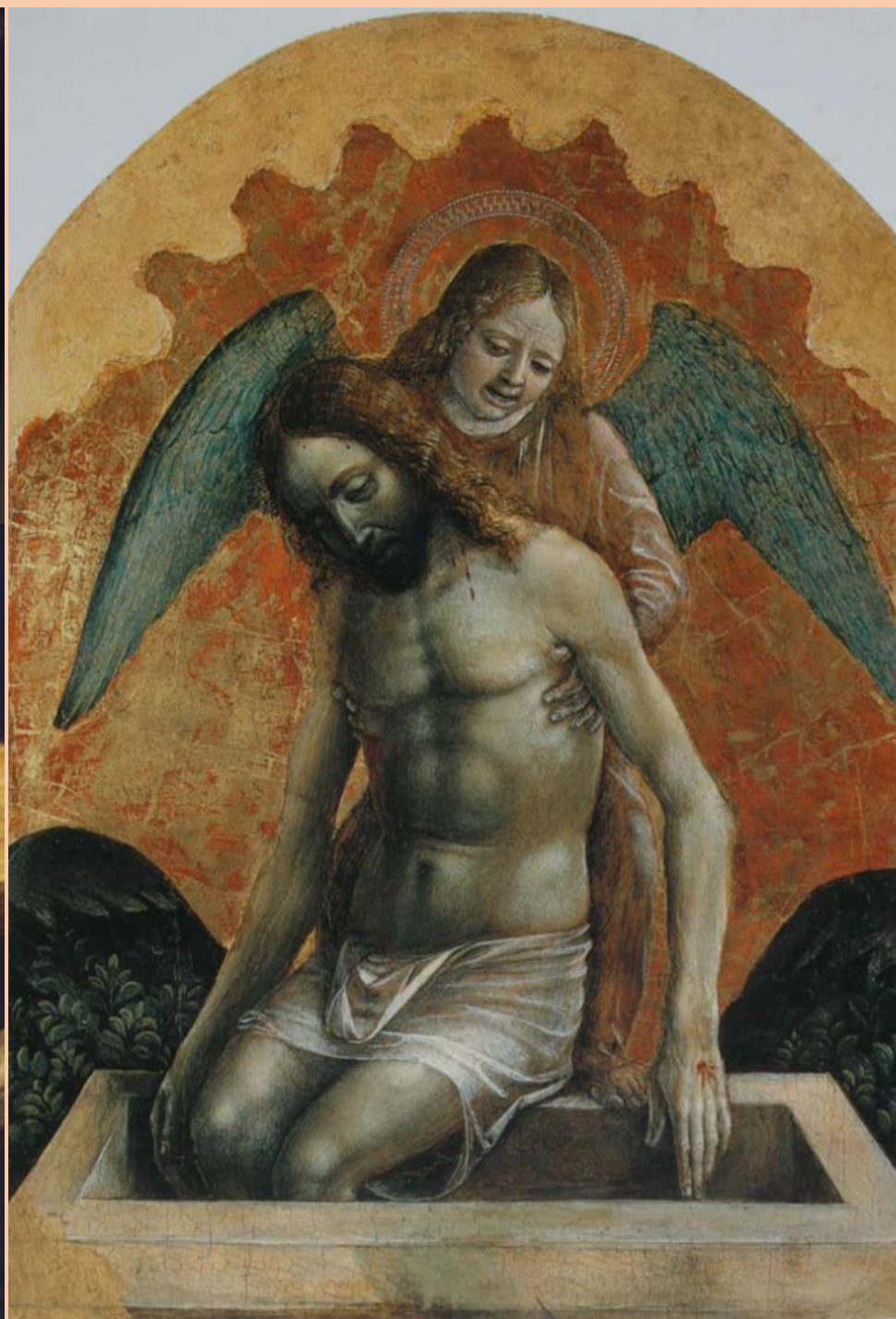


V. FOPPA, *Cristo morto sorretto da un angelo*, tempera e oro su tavola, 1462-64 circa. Milano, collezione privata.

Scoperto nel 1963. Contatti evidenti con i quattro santi, il gotico internazionale (giardino oltre il sepolcro), Donatello... ma Foppa vuole dipingere un corpo sofferente







Il contesto genovese

- Genova è una **Repubblica oligarchica/aristocratica** come Venezia, ma **legata a Milano** per questioni commerciali; in passato è stata **dominata dai Visconti**
- Ceto di mercanti e banchieri, molto potente => rapporti con le città del Mediterraneo e del Nord Europa => Foppa viene in contatto con opere provenienti dall'estero e con le botteghe di artisti stranieri
- **Provenza**: vicina alla Liguria, **interpretazione personale dell'arte fiamminga**
- Ricostruzione non facile: **collezioni disperse**, poche testimonianze, **qualche stemma** presente nei dipinti



JAN VAN EYCK, *Trittico di Dresda*, olio su tavola, 1437. Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister

Interno di chiesa gotica fiamminga, san Michele e santa Caterina presentano alla Madonna e al Bambino **Michele Giustiniani, un importante banchiere genovese**

Anche **Lomellini, un altro banchiere** della città, aveva **commissionato all'artista un trittico simile**, oggi disperso

JAN VAN EYCK, *Stigmatate di san Francesco*, olio su pergamena su tavola, 1428-1429. Philadelphia Museum of Art

Forse eseguiti per la famiglia genovese degli Adorno





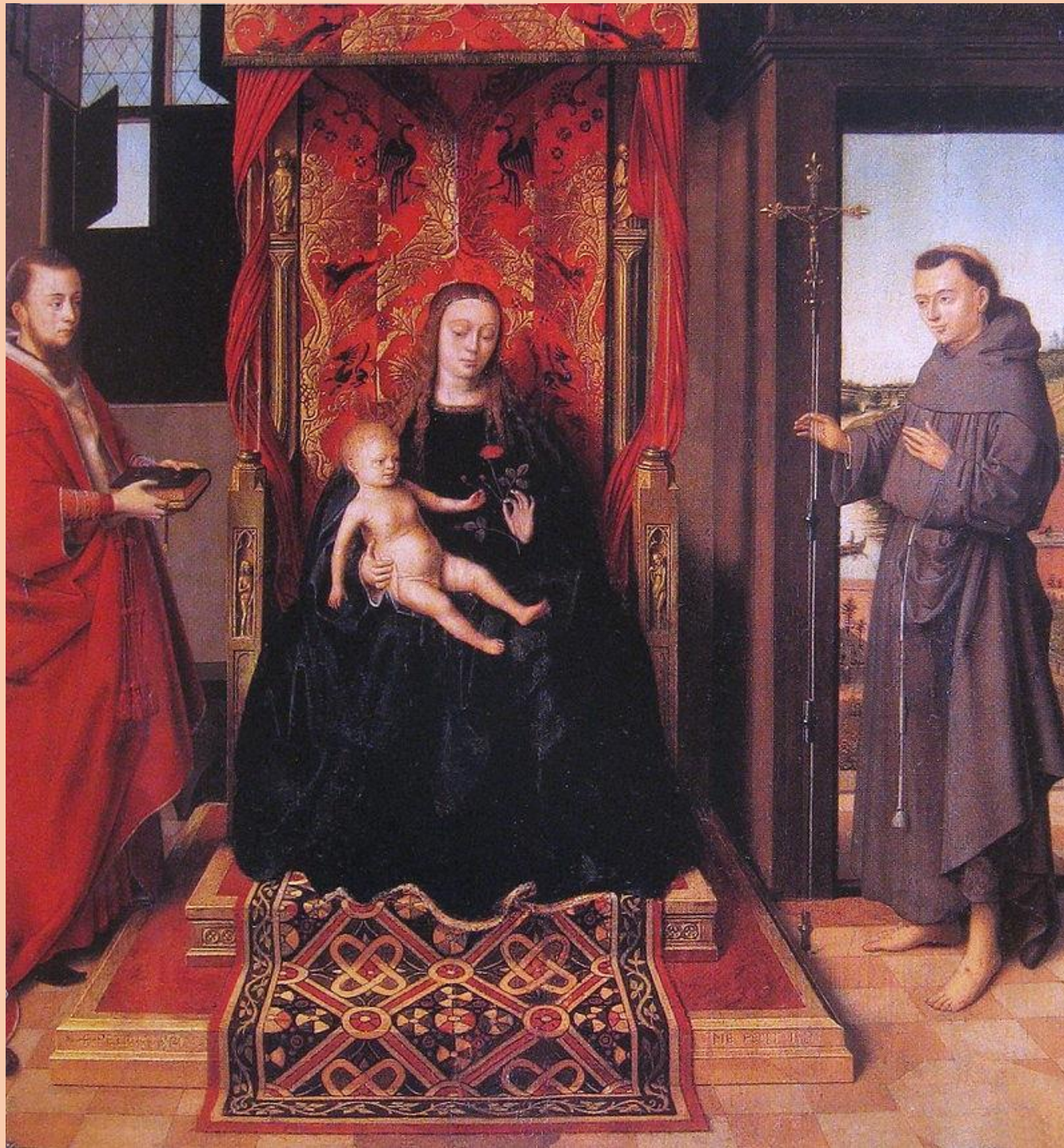
JAN VAN EYCK, *Stigmatization of St. Francis*, olio su tavola, 1434. Torino, Galleria Sabauda



«**Seconda generazione**» della **pittura fiamminga**, dopo quella dei fondatori (Van Eyck, Rogier van der Weyden, Robert Campin)

Dipinti sullo **stesso legno della *Madonna di Francoforte***. Van Eyck è **spietato nell'analisi della realtà, Christus più morbido**. Foppa e altri artisti lombardi (es. Bergognone) imparano da lui

PETRUS CHRISTUS, *Ritratto di donatore Lomellini e della moglie* (Vivaldi), olio su tavola, 1450 circa. Washington, National Gallery of Art



PETRUS CHRISTUS, *Madonna con Bambino in trono, con i santi Geremia e Francesco*, olio su tavola, 1457. Francoforte sul Meno, Städelsches Kunstinstitut



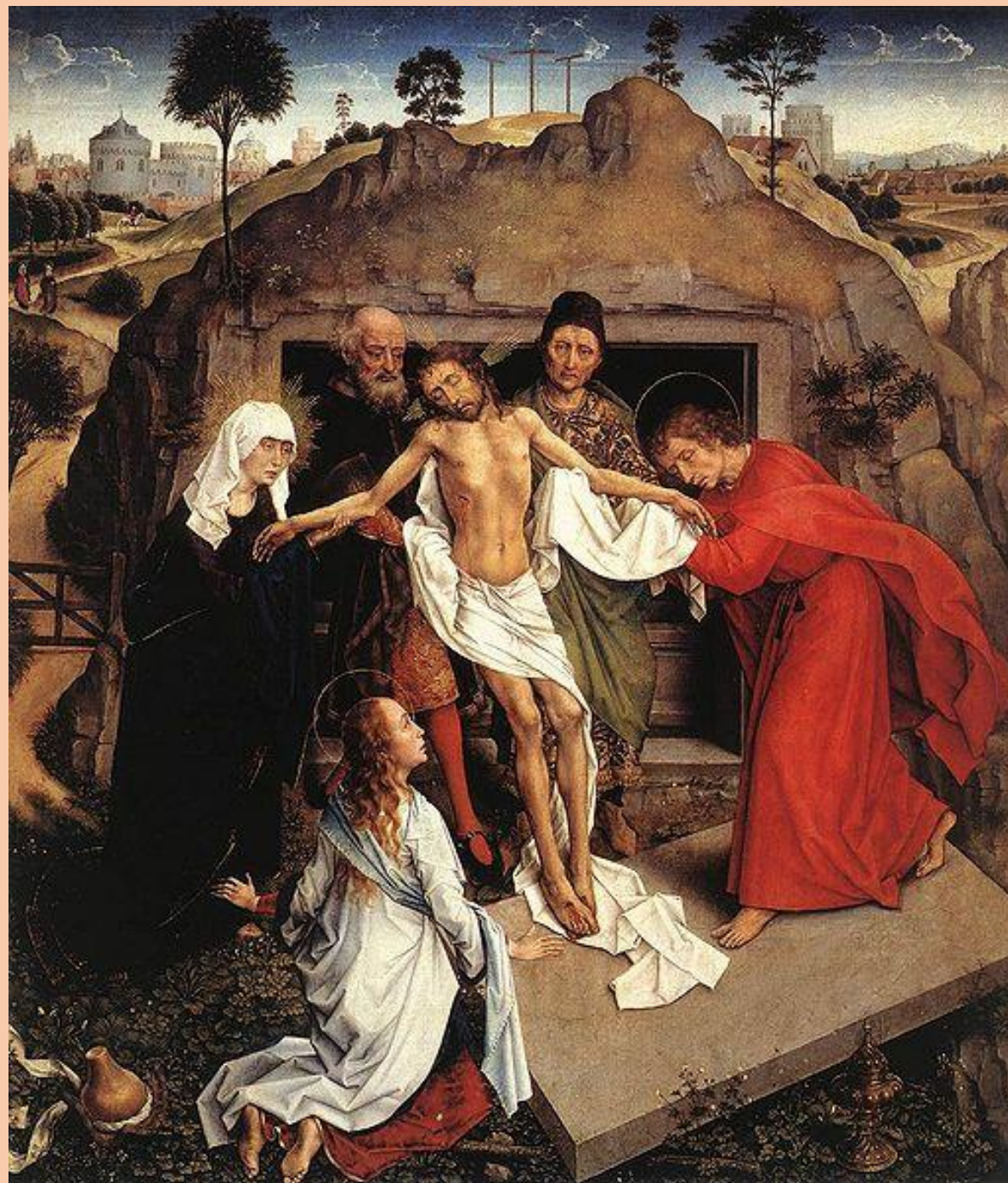
A Genova c'era sicuramente un'opera di Van der Weyden: *Donna al bagno spiata da due giovinetti*, oggi perduta

Come visto, nel 1451 in città c'è **Giusto di Ravensburg**, un pittore tedesco già aggiornato sui modelli fiamminghi e **attivo anche in Lombardia**

Nel 1460, quando Foppa va a Genova, l'artista di corte **Zanetto Bugatto** va a perfezionarsi per quattro anni nella bottega di **Van der Weyden**

J. AMMAN, *Annunciazione*, affresco, 1451. Genova, chiesa di Santa Maria di Castello

R. VAN DER WEYDEN, *Compianto e sepoltura di Cristo*, olio su tavola, 1450 circa. Firenze, Galleria degli Uffizi



L'artista ligure più importante per Foppa è Donato de' Bardi, morto dieci anni prima del suo arrivo a Genova (1451)

Famiglia della piccola nobiltà pavese, caduta in disgrazia per mano di Galeazzo Maria Visconti => lui e il fratello Boniforte si trasferiscono in Liguria entro il 1405, forse continuando a tornare in Lombardia sino agli anni Venti

Committenze importanti:
politico per la **Cattedrale** (1433), Palazzo del **Banco di San Giorgio**

D. DE' BARDI, *Madonna dell'Umiltà tra i santi Filippo e Agnese*, tempera e oro su tavola, 1440 circa. New York, Metropolitan Museum of Art



Forse è una piccola *Maestà* destinata in origine alla collezione di Filippo Maria Visconti o come dono alla sua amante Agnese del Maino (madre di Bianca Maria)

Cultura francese e francese/**fiamminga** (cantiere del Duomo), arte di **Digione** e altri artisti di passaggio in Lombardia; **Van Eyck**

Citazioni fiamminghe e uso della luce lombardo => le sue opere sono un **ponte tra Nord e Sud**

D. DE' BARDI, *Madonna dell'Umiltà tra i santi Filippo e Agnese*, tempera e oro su tavola, 1440 circa. New York, Metropolitan Museum of Art





MAESTRO DELLE ORE DEL MARESCIALLO DI BOUCICAUT, *Il Maresciallo in preghiera davanti a santa Caterina*, 1410-1415



G. DA FABRIANO, *Madonna col Bambino tra i santi Nicola di Bari, Caterina d'Alessandria e un donatore*, tempera e oro su tavola, 1395-1400 circa. Berlino, Gemäldegalerie (da Pavia)



Artista provenzale, maestro di Van der Weyden

Paesaggio naturalistico ⇔ panneggi gotici,
solidi ma innaturali

ROBERT CAMPIN, *Natività*, olio su tavola, 1420-1425. Digione, Museo delle belle arti



D. DE' BARDI, *I santi Stefano e Ambrogio*, Milano, collezione Cicogna-Mozzoni; *San Giovanni Battista*, Milano, Pinacoteca di Brera. Tempera su tavola, 1445-1451, da un polittico smembrato



D. DE' BARDI, *Crocifissione*, olio su tela, 1448. Savona, Pinacoteca civica

Cornice a finto marmo; montagne innevate dell'entroterra ligure





Donato e Foppa: struttura delle tavole, effetto tornito; studio della luce



Foppa resta influenzato dalla pittura nordica anche quando lavora a Milano, sino alla metà del decennio

Origine sconosciuta: opera isolata o pannello centrale di un polittico. Committenza sconosciuta, per qualcuno legata alle opere per Galeazzo Maria Sforza, che però risalgono a dieci anni dopo

V. FOPPA, *Le sante Caterina e Agnese*, olio su tavola, 1461-1465 circa. Baltimora (Stati Uniti), Walters Art Gallery. Da una collezione romana





V. FOPPA, *Madonna col Bambino e un angelo (Madonna alla finestra)*, tempera su tavola, 1463-1465 circa. Milano, Pinacoteca del Castello Sforzesco (in deposito dagli Uffizi).
Già collezione di Gustavo Frizzoni, poi collezione Contini Bonacossi



Rimane il chiaroscuro fine e delicato, ma la veste comincia a «incresparsi» in modo più realistico





Verziere di rose

Iconografia bizantina della Madonna Glouchophiloùsa => ancora in base ai gusti del committente

Volti danneggiati, ma evidenziano la tecnica usata: **fondo verdeterra e nero carbone**, rialzato con **cinabro e biacca** (bianco di piombo)

Panneggi rosso-arancio con tocchi di giallo, forse per dare un **effetto dorato**

V. FOPPA, *Madonna che abbraccia il Bambino*, tempera su tavola, 1463-1465 circa. New York, Metropolitan Museum





MANIERA DI PETRUS
CHRISTUS, *Madonna
col Bambino*, Genova,
collezione privata





V. FOPPA, *Presentazione di Gesù al tempio*, tempera su tavola, 1465-1470 circa.
Milano, Pinacoteca di Brera. **Già sul mercato antiquario come opera ligure**



Probabilmente era al centro di un trittico con **architettura dipinta**, vicina alla **Liguria** (pietra bianca e grigia invece del cotto) ma soprattutto alla **Cappella Portinari** (studio della luce e articolazione dello spazio)

Influenza di Donato e dei fiamminghi

Forse proviene da Santa Maria delle Grazie a Monza, dove nel 1466 realizza una *Maestà* su commissione ducale

A fine Ottocento nella chiesa era ricordata una *Presentazione al tempio* attribuita addirittura a Bramante



STEFANO DE' FEDELI, *I santi Pietro e Paolo*, 1478-1480. Monza, Museo e Tesoro del Duomo

Nella prossima lezione...



https://www.museoduomomonza.it/

Museo e Tesoro del Duomo di Monza

MONZA Museo

FO 3E

FO 3E

Cerca...

ORARI E TARIFFE PRENOTA UNA VISITA SCUOLE GRUPPI COME RAGGIUNGERCI NEWS BOOKSHOP LAVORA CON NOI! CONTATTI AREA STAMPA FONDAZIONE GAIANI

NOTE LEGALI

Il Giro di Monza in 60 giorni

Visita un luogo di interesse della Città di Monza

- C.M. Lomartire, *Gli Sforza. Il racconto della dinastia che fece grande Milano*, Verona, 2018.
- D. Pizzagalli, *Tra due dinastie. Bianca Maria Visconti e il ducato di Milano*, Camunia, 1988.
- P. De Vecchi – E. Cerchiari, *I tempi dell'arte*, vol. 2, Bompiani, 1999.
- S. Zuffi, *Il quattrocento*, Electa, 2004.